

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
DE "IL CENTRO"
SEZIONE DI BELLINZONA

LA VOCE DE
DI BELLINZONA il
Centro
Insieme.

Redattore responsabile:
Emilio SCOSSA-BAGGI

Collaboratori:
Davide PEDRIOLI
Gabriele PEDRONI

Contatto:
Il Centro Sezione di Bellinzona
c/o Davide Pedrioli
6528 Gorduno
info@ilcentro-bellinzona.ch

Conto per versamenti sostenitori:
BANCA CLER - Piazza Nosetto 3 - 6500 Bellinzona
BIC: BCLRCHBB
Clearing-Nr. 8440
IBAN: CH25 0844 0257 1454 8200 1
CCP: 40-008888-1
Il Centro
Sezione Bellinzona
c/o Manuela Rondelli Mazzonzelli
In Campagna 9
CH-6518 Gorduno

 **ROZNER STEFANO**
ONORANZE FUNEBRI
ARTE CIMITERIALE

SEDI

Via Camoghè 2
6512 Giubiasco
Corso Elvezia 13
6900 Lugano
www.centrofunerario.ch
rozner@centrofunerario.ch

**SERVIZIO DIURNO
E NOTTURNO**

Tel. +41 (0)91 857 28 28
+41 (0)91 971 03 03
+41 (0)79 331 17 00
+41 (0)79 717 89 66



ALWAYS ISO

IL TUO PARTNER DI QUALITÀ
di Gabriele Pedroni

Consulenza aziendale
Perizie amianto

Software gestionali

tel. +41 79 736 62 58
info@alwaysiso.ch
www.alwaysiso.ch



 **Regazzi**



Tipografia Torriani sa
dal 1965

Via Pizzo di Claro 3
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 89 19
info@tipografia-torriani.ch
www.tipografia-torriani.ch

Periodico
d'informazione
de "Il Centro"

Ottobre
2023
n. 5

LA VOCE DE
DI BELLINZONA

il
Centro
Insieme.

SPECIALE ELEZIONI FEDERALI

BELLINZONA PRONTA PER BERNA



Davide Pedrioli
Presidente della
sezione di Bellinzona
de "il Centro"

La nostra città non è solo l'emblema dell'indipendenza del Cantone e ma anche il nodo politico che ci collega alla Berna capitale nazionale. Per il partito de "il Centro" rappresenta un esemplare modello dove la sensibilità territoriale, sociale ed economica si coniugano in un raro equilibrio che in Ticino non si riscontra in altri luoghi. Le scuole di valenza cantonale e gli Istituti IRB e IOR completano il quadro di Bellinzona capitale e sono elementi centrali per l'economia. Con la futura nuova Officina FFS di Castione e l'arrivo di un servizio del Politecnico di Zurigo la Regione offrirà opportunità di lavoro ai giovani che concludono i loro studi al nord delle Alpi e poi li restano. Si tratta di soluzioni concrete al problema dei "cervelli in fuga". Noi de "il Centro" siamo lontani dalle "correnti di pensiero" che si ergono ad essere depositarie della verità assoluta e che da questa si arrogano la "missione" di educare la popolazione.

Siamo pure lontani da chi predica semplicisticamente l'obiettivo del "meno Stato", quando diversi di questi predicatori fondano il loro operare sulle risorse economiche pubbliche. Il nostro sistema liberal democratico merita più attenzione e le soluzioni si trovano con una gestione delle situazioni dove al termine "educazione" preferiamo quello di "partecipazione" e al "meno Stato" antepponiamo la "ricerca dell'interesse collettivo" fissando delle chiare priorità, cioè la vera essenza della politica. In questa direzione crediamo sia giunto il momento che al nostro partito venga riconosciuta la giusta importanza nell'aver contribuito a plasmare questo nostro Bellinzonese e Canton Ticino e si mantengano due Consiglieri nazionali, si torni ad avere un Consigliere agli Stati: Fabio Regazzi e si porti una o un Bellinzonese in Consiglio nazionale. I Bellinzonesi si aspettano e meritano questo!

CANDIDATO AL CONSIGLIO DEGLI STATI E AL CONSIGLIO NAZIONALE



Fabio REGAZZI

Consiglio degli Stati
Candidato n. 2

Consiglio Nazionale
Lista n. 17
Candidato n. 1

Care amiche e cari amici,
dopo 12 anni di esperienza in politica federale, ho deciso di mettermi in gioco per una nuova sfida e di candidarmi non solo al Consiglio Nazionale, ma anche al Consiglio degli Stati. La ragione della mia candidatura si lascia condensare nel seguente concetto: il Ticino, a Berna, deve tornare ad essere vincente ma per farlo abbiamo bisogno di rappresentanti che sappiano innanzitutto convincere. Che cosa intendo?
Nell'ultima legislatura, in ben il 58% delle votazioni i nostri attuali rappresentanti agli Stati hanno votato in maniera opposta – di fatto annullandosi a vicenda ed indebolendo il peso politico del Ticino alla Camera alta. Questa tendenza può essere invertita solo con dei rappresentanti agli Stati che sappiano dialogare con tutti, tessere alleanze e costruire ponti, proponendo soluzioni ragionate e pragmatiche. E se di soluzioni pragmatiche parliamo, la mente non può che andare ad alcune delle problematiche che affliggono il Bellinzonese

ma che, a causa di pedanterie imposte da Berna, ancora non trovano realizzazione. Mi riferisco al collegamento veloce A2/A13 e all'aggiornamento ferroviario di Bellinzona, due progetti che languono da tempo e per i quali non si intravede ancora soluzione. Sarà importante già nella prossima legislatura seguire da vicino questi dossier per cercare di sbloccarli entro tempi ragionevoli, convincendo la politica federale e trovando le giuste alleanze. Il Canton Ticino in Consiglio degli Stati deve ritrovare un peso politico di primo piano per contribuire alla formulazione di proposte che tengano conto anche delle nostre necessità come minoranza linguistica, di frontiera, geograficamente diversa dalle realtà d'oltralpe. Queste caratteristiche ci rendono unici e rappresentano la nostra forza. Per sfruttare al massimo il nostro potenziale, ora più che mai è necessario un Ticino che sappia giocare di squadra e formare alleanze vincenti.
Solo così saremo in grado di convincere a Berna e di vincere come Cantone.

CANDIDATI AL CONSIGLIO NAZIONALE



Marguerite NDIAYE BROGGINI

Lista n. 17: il Centro

Ticino-Berna, una distanza che unisce

Nella tradizione dell'Africa dell'ovest (Senegal, Gambia, Mali, Niger, Burkina Faso, ...) la tessitura è la metafora della vita. Ordito e Trama si intrecciano per creare e raccontare una storia: quella dei nostri popoli.

Ordito e trama, due fili che scivolando, esprimono colore, materia, spessore. Ora ordito e trama non sono che la metafora del percorso di ognuno di noi. Dei propri incontri, delle proprie passioni, tra successi e sconfitte, tra nascita e morte. È il percorso della propria formazione, del proprio vissuto, delle proprie esperienze che unisce il *"da dove vengo"* al *"da dove vado"*.

Passato e futuro; questi i fili dell'azione politica che vorrei svolgere a Berna. Molti sono i temi che mi appassionano: formazione, migrazione, ricerca, difesa dei diritti (pensionistici per esempio), controllo dell'esplosione dei costi che minano il nostro potere d'acquisto e la nostra capacità di investire nel futuro dei nostri figli.

Ma tutto ciò per difendere l'oggetto smarrito della nostra società: *il bene comune*.

Mi chiamo Marguerite (Margot) Ndiaye Broggin, di origine senegalese, sono la settima di dieci figli. Nel mio percorso che mi ha portato dall'Africa, alla Francia e poi in Svizzera, il mentore della mia integrazione è stato il filologo e storico Romano Broggin, che ha saputo nutrire, con passione e saggezza, il mio desiderio di capire la Svizzera in tutte le sue complessità culturali.

Per la mia campagna ho scelto lo slogan *"Ticino-Berna, una distanza che unisce"*, perché sono profondamente convinta che lo spazio che separa due punti sia l'occasione per unirli, valorizzando le peculiarità di tutti. Il viaggio che ci conduce da un punto all'altro (anche del pianeta) è l'occasione per comprendere, discutere e dibattere, sempre nella ricerca di soluzioni. Ma se non vogliamo perdere la fiducia dei cittadini dobbiamo ispirarci alle parole di Sergio Marchionne: *"risultati subito!"*

Metto quindi a disposizione del Partito e dei cittadini, il mio percorso, la mia sensibilità, il mio entusiasmo, la mia energia e determinazione per poter offrire a Berna una visione del Ticino da un'altra prospettiva.

Candidata n. 6



Claudio CATTORI

Lista n. 11: Movimento per le Valli del Ticino

Le valli del Ticino hanno bisogno di soluzioni pragmatiche e concrete per continuare a essere zone dinamiche e a misura di uomo.

Da agricoltore e persona vicina alla natura e alla montagna, sono sempre stato attento alle esigenze delle regioni periferiche. Mi candido con il neonato Movimento delle Valli Ticino col desiderio di portare a Berna la voce delle zone alpine.

L'intento della nostra lista apartitica è tornare a un federalismo concreto, in grado di responsabilizzare ogni singola regione, valorizzando tratti comuni e peculiarità di ciascuna. E quali zone hanno bisogno di centralità, autonomia e riconoscimento delle proprie caratteristiche distintive meglio di quelle di montagna?

Non si tratta di fare rivoluzioni ma semplicemente di far capire che la nostra architettura istituzionale mostra segni di inefficienza e genera insoddisfazione nella popolazione, e questo si riflette nella sempre più marcata sfiducia nella politica.

Visto che siamo comunque alleati del Centro l'obiettivo è di concorrere alla riconferma dei due uscenti e alla riconquista del seggio agli Stati.

I Centristi sono infatti depositari di quella cultura politica che fa del federalismo, della sussidiarietà e del rispetto della autonomie locali dei concetti fondanti su cui agire per il conseguire bene comune.

Le regioni periferiche possiedono risorse storiche, culturali, naturalistiche, antropiche ed enogastronomiche tenute vive dalla tenacia orgogliosa delle loro popolazioni. Vivono i problemi che si riscontrano anche nelle città, dai premi di cassa malati alla questione energetica, dalla neutralità responsabile ai rapporti con l'Europa, dai mutamenti del clima alla perequazione intercantonale. Ne hanno altri peculiari come la questione dei grandi predatori, lo sviluppo troppo centripeto, la perdita di posti di lavoro che ne deriva, l'assenza di una rete capillare di trasporti e servizi.

Necessitano quindi di una politica attenta alla loro situazione, con interventi pratici e immediati, oltre che di un federalismo che torni a essere quello di un tempo.

Grazie per la vostra fiducia e il vostro voto, per le nostre valli!

Candidato n. 2



Nicola CANTAMESSI

Lista n. 31: il Centro – Giovani del Centro

Sono Nicola, ho 27 anni e da metà luglio ho cominciato a lavorare all'80% presso l'albergo Los Lorentes Residence di Berna. Da ottobre seguirò un CAS in management dello sport al 20%. Nel resto del tempo sono arbitro di hockey e sono attivo in politica. Dopo la prima esperienza nelle comunali del 2020, ho deciso di mettermi a disposizione per queste elezioni entrando in una delle due liste congiunte dei Giovani del Centro.

I temi che mi stanno a cuore sono soprattutto quelli che riguardano i giovani, che rappresentando il futuro del paese, le famiglie, le PMI (in particolare del settore alberghiero e turistico che sono fondamentali per l'economia della Svizzera) e le associazioni del tempo libero.

Per questo sostengo le due iniziative a livello nazionale per una maggiore equità nelle pensioni e nelle tassazioni delle coppie sposate. Le coppie non sposate ricevono attualmente fino al 200% di una pensione AVS con due pensioni AVS separate. Le coppie sposate, invece, ricevono al massimo il 150% dell'importo massimo. Le coppie

sposate sono discriminate anche dal punto di vista fiscale, poiché i loro redditi vengono sommati ai fini fiscali.

Altre due iniziative che sostengo perché riguardano temi che mi stanno a cuore e che condivido sono l'iniziativa per il congedo parentale nazionale lanciata in agosto dal nostro partito e l'iniziativa per evitare la fuga di cervelli lanciata in febbraio.

Intendo inoltre lavorare per migliorare la situazione attuale degli studenti universitari ticinesi, che recandosi oltre Gottardo per studiare sono confrontati con un servizio sempre più problematico delle FFS e in rincaro ancora più esponenziale degli affitti nelle città universitarie.

Infine ritengo importante un maggiore sostegno (finanziario e infrastrutturale) da parte dello Stato alle associazioni sportive e culturali amatoriali, che non solo contribuiscono alla crescita sociale e fisica dei giovani, ma permettono agli adulti un maggiore equilibrio fra lavoro e vita privata.

Candidato n. 3



Giovanna PEDRONI

Lista n. 27: il Centro – Giovani per il Ticino

Sono Giovanna Pedroni, ho 24 anni ed abito a Gnosca.

Ho studiato Scienze e Tecnologia della Salute presso il politecnico federale di Zurigo, dove ho ottenuto sia il Bachelor che il Master, specializzandomi in Salute Pubblica. Nel tempo libero pratico sport, scrivo, leggo e faccio passeggiate in montagna.

Sono una persona rigorosa, entusiasta ed energica. La Salute, l'Ambiente e l'Educazione sono al centro del mio impegno politico e tengo ad applicare tutte le nozioni scientifiche acquisite durante i miei studi nella pratica della politica, poiché senza una sinergia tra scienza e politica è impossibile ottenere un miglioramento nella nostra società.

Per quanto riguarda la Salute, deve essere garantito un sistema sanitario accessibile a tutti. Al contempo, è essenziale investire nella prevenzione e nella promozione di uno stile di vita sano affinché ingenti costi possano essere risparmiati. In relazione all'Ambiente, che è una questione

centrale della nostra sopravvivenza, è necessario agire subito per preservare il nostro pianeta. Investire in energie rinnovabili, aumentare e migliorare le strategie di riciclaggio e adottare un'alimentazione sostenibile sono azioni essenziali per il futuro della terra.

Infine – ma certamente non da ultimo – deve essere sostenuta l'Educazione pubblica e privata, che costituisce la base per il nostro futuro. Investire nella gioventù è fondamentale per una società prospera e responsabile, poiché i giovani di oggi saranno gli adulti di domani.

Il Ticino è un piccolo Stato elvetico diverso dagli altri cantoni, sia geograficamente che culturalmente, che necessita una particolare attenzione e io mi impegnerò per questo. L'unione fa la forza: senza la vostra fiducia e la vostra collaborazione nulla può concretizzarsi, perciò: *Oro vos faciat*: Andiamo a votare!

Candidata n. 6